



COMUNE DI PISA  
CONSIGLIO COMUNALE

1856254

**GRUPPO CONSILIARE - PARTITO DEMOCRATICO**

Pisa, 9 ottobre 2019

## **INTERPELLANZA**

**Oggetto: La cremazione a Pisa: disagi e disservizi -**

**Considerato** che a Pisa è presente dal 1882 la Società Pisana per la Cremazione (Socrem) che dedica il suo impegno quotidiano all'affermazione del diritto alla libera scelta di disporre del proprio corpo dopo il decesso;

**Considerato** che a Pisa il primo impegno della Socrem fu quello della edificazione del Tempio Crematorio, edificio che fu completato nel 1885 e poi donato al Comune nel 1898. L'immobile fu costruito grazie alla disponibilità di un'area messa a disposizione dal Comune e delle risorse raccolte con contributi dei cittadini;

**Considerato** che a Pisa la Socrem opera attualmente secondo quanto previsto dalla L. 30 marzo 2001 n. 130 e della L.R. 31 maggio 2004 n. 29 e successive modificazioni;

**Considerato** che a Pisa la Socrem ha più volte segnalato lo stato di degrado in cui versa il Tempio Crematorio rilevando in particolare che: 1) nella sala d'attesa antistante l'accesso all'impianto crematorio sono visibili nel soffitto ampie macchie di umidità causate da infiltrazioni di acqua provenienti dal tetto; 2) lo spazio adiacente all'edificio è una discarica di detriti e di altro materiale edile; 3) i bagni di servizio, come ubicati, sono di intralcio ad eventuali cerimonie di commiato e non sono utilizzabili da persone diversamente abili; 4) il montacarichi per la salita dei feretri è usato anche come ascensore per le persone, in violazione delle più elementari norme d'igiene; 5) il deposito delle urne cinerarie e dei resti cadaverici in attesa di consegna ai congiunti del *de cuius* o di cremazione è utilizzato come magazzino di oggettistica varia;

**Considerato** che il "Giardino delle Rimembranze", nonostante i ripetuti annunci dell'Assessore ai Lavori Pubblici, è ancora allo stato di progettazione e rischia di realizzarsi in un'area non adeguata al servizio anche se la dispersione delle ceneri è richiesta da quasi la metà dei circa 3.500 soci della Socrem e la stessa Socrem è disposta a sostenere anche finanziariamente il progetto;

**Considerato** che ad oggi il Comune di Pisa non ha ancora ottemperato a individuare aree pubbliche destinate alla dispersione delle ceneri in natura;

**Considerato** che il Comune di Pisa non ha ancora adottato la “Carta di Servizio” per la cremazione, documento con cui l’Ente Pubblico dichiara quali prestazioni intende erogare, le modalità e gli *standard qualitativi* che intende garantire e si impegna a rispettare determinati *standard qualitativi e quantitativi* con l’intento di rendere sempre migliore il servizio offerto;

**Considerato** che nell’area cimiteriale riservata all’inumazione, cioè alla sepoltura in terra, non è prevista la possibilità di inumare le urne cinerarie;

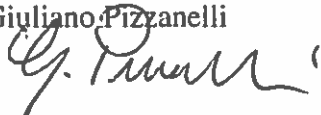
**Considerato** che a Pisa non è presente una “Sala del Commiato” realizzata dal Comune e di Sua proprietà che possa offrire la opportunità di una cerimonia di commiato a quelle persone che in vita non hanno professato alcuna religione o che comunque possano richiedere uno spazio collegato all’emergere di nuova pluralità di riti;

### **Interpellano il Sindaco e la Giunta**

per sapere quali iniziative intendono intraprendere per affrontare e risolvere i problemi sopra evidenziati.

Per il Gruppo PD –

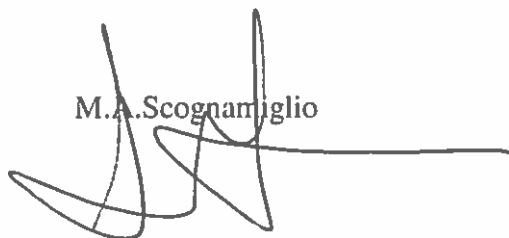
Giuliano Pizzanelli



Marco Biondi



M.A.Scognamiglio



Matteo Trapani

